

La ribellione di Wagner in Russia mina Putin

IP foreignpolicy.com/2023/06/24/wagner-russia-putin-prigozhin-mutiny-ukraine/

Robbie Gramer

La posizione di sfida di Prigozhin: "Come siamo arrivati a questa situazione?"

Cosa pensano le élite russe della marcia fallita del leader mercenario su Mosca.

Di **Robbie Gramer**, reporter di diplomazia e sicurezza nazionale presso *Foreign Policy*.



Tre membri del gruppo Wagner, che indossano combinazioni di tute militari, giubbotti antiproiettile ed elmetti, siedono in cima a un carro armato in mezzo a una strada. Molti degli uomini portano fucili e tutti indossano coperture parziali per il viso.

I membri del Wagner Group siedono in cima a un carro armato in una strada nella città russa di Rostov sul Don il 24 giugno. Roman Romokhov/AFP tramite Getty Images

24 giugno 2023, 15:11

La guerra della Russia in Ucraina

Capire il conflitto un anno dopo. _____

[Maggiori informazioni su questo argomento](#)

La guerra della Russia in Ucraina ha preso una svolta drammatica venerdì quando elementi delle sue stesse forze hanno iniziato a rivoltarsi l'uno contro l'altro, alimentando i timori di un tentativo di colpo di stato scatenato da un potente magnate mercenario russo e uno degli ex alleati del presidente russo Vladimir Putin.

La guerra della Russia in Ucraina ha preso una svolta drammatica venerdì quando elementi delle sue stesse forze hanno iniziato a rivoltarsi l'uno contro l'altro, alimentando i timori di un tentativo di colpo di stato scatenato da un potente magnate mercenario russo e uno degli ex alleati del presidente russo Vladimir Putin.

Le forze mercenarie di Yevgeny Prigozhin hanno preso il controllo della città russa meridionale di Rostov-sul-Don, così come parti del quartier generale del comando militare russo nel sud della Russia, dopo aver accusato l'esercito russo di bombardare le proprie forze. In un breve discorso pubblico di sabato, Putin si è impegnato a intraprendere "azioni decisive" contro Prigozhin, capo del gruppo Wagner, per quella che ha definito una ribellione traditrice. Eppure più tardi quello stesso giorno, Prigozhin ha annunciato che avrebbe ritirato le sue forze dalla loro marcia su Mosca dopo aver raggiunto un accordo per porre fine alla crisi, secondo quanto riferito mediato dalla Bielorussia. Tuttavia, non è chiaro come Prigozhin possa districarsi dalla crisi dopo che Putin lo ha pubblicamente accusato di tradimento.

Per dare un senso alla crisi e alle onde d'urto che potrebbe inviare alle élite russe, **Foreign Policy** ha parlato con Tatiana Stanovaya, un'esperta di politica russa con il think tank Carnegie Endowment for International Peace e fondatrice di R.Politik, un'analisi politica indipendente ditta. L'intervista è stata condotta prima che Prigozhin annunciasse che le sue forze stavano facendo marcia indietro.

L'intervista è stata modificata per lunghezza e chiarezza.

Qual è la tua valutazione dell'umore tra le élite russe e la cerchia ristretta di Putin a Mosca adesso?

Così tante persone nelle istituzioni statali, nei servizi di sicurezza del governo, nell'amministrazione presidenziale, hanno parlato di Prigozhin come di una minaccia. Molti sono rimasti sorpresi e perplessi dal fatto che Putin sia rimasto così tollerante nei confronti di questo. La gente teorizzava che ci fossero degli obiettivi nascosti. Abbiamo rintracciato le voci secondo cui Prigozhin era gestito con cura dal Cremlino, che non sarebbe mai sfuggito al suo controllo. E ora stiamo vedendo che sì, in realtà l'ha fatto.

Ora potremmo vedere una risposta di maggiore repressione su tutta la rete e l'infrastruttura del Wagner [Gruppo]. Le persone che erano legate a Prigozhin diventeranno vulnerabili e dovranno dimostrare a Putin di essere dalla sua parte.

Ciò costituisce una minaccia diretta al potere di Putin?

Non credo che ci sia una minaccia significativa immediata al regime di Putin o al suo potere, ma è certamente un duro colpo per la sua reputazione e immagine. L'assenza di qualsiasi reazione da parte di Putin a tutti i video e le dichiarazioni di Prigozhin che attaccavano l'esercito russo, queste dichiarazioni molto audaci, in realtà hanno aperto la porta a Prigozhin per andare sempre oltre.

Ecco perché Putin ha la responsabilità agli occhi dell'élite russa. La sensazione e il sentimento di queste persone ora è che sentono che la situazione sta andando a rotoli: come siamo arrivati a questa situazione? Dov'è la stabilità? Dov'è Putin? Quindi questo è un posto davvero molto insolito per il regime di Putin. Le élite prima di questo sentivano sempre che c'è un controllo verticale e uno stato forte e stabilità con Putin.

Qual è il finale di Prigozhin qui?

All'inizio ieri, quando ha rilasciato un'intervista e un video in cui ha affermato che i militari hanno attaccato le forze di Wagner, penso che intendesse attaccare solo [il ministro della Difesa Sergei] Shoigu e [il capo di stato maggiore delle forze armate russe Valery] Gerasimov.

Poi è cambiato molto bruscamente e siamo arrivati a questa situazione in cui si è scoperto che mancava un sostegno significativo da parte di persone serie a Mosca. Penso che avesse contato almeno su un supporto. Probabilmente credeva che Putin si sarebbe trovato di fronte a una situazione in cui avrebbe dovuto sostenere Prigozhin e licenziare Shoigu. Questo è stato un enorme errore di calcolo di Prigozhin.

Quando Putin ha tenuto il suo discorso pubblico ai russi e ha parlato di tradimento, per Prigozhin, è stato un punto cruciale in cui il conflitto si è trasformato in un problema personale tra Prigozhin e Putin. Era chiaro allora che la situazione era impossibile da riparare. E ora Prigozhin è stato completamente abbandonato. E non vedo alcuno scenario reale per lui se non quello di essere completamente distrutto.

Quali sono le possibilità di successo del gruppo Wagner, o anche di Prigozhin che esce vivo da questo ammutinamento, se è per questo?

Onestamente, penso che le possibilità che Prigozhin rimanga in vita siano molto scarse. Le autorità russe hanno chiarito che deve essere distrutto. Quindi è solo una questione di prezzo e di tempo. Ma cercheranno di trovare ogni possibile modo per porre fine a tutto questo.

Prigozhin ha il sostegno di altre élite a Mosca o della cerchia ristretta di Putin?

Non ci credo. Alcuni altri analisti hanno cercato di convincermi che Prigozhin ha delle persone a Mosca che lo sostengono. Chi? Non vedo nessuno. Sappiamo che Prigozhin aveva dei contatti con il Servizio di protezione federale responsabile della sicurezza personale di Putin. Ma posso immaginare che qualcuno di loro passerà a sostenere Prigozhin? Per me sembra impossibile.

Anton Vaino, capo dello staff di Putin, ha svolto spesso il ruolo di mediatore tra Putin e Prigozhin, soprattutto durante la guerra in Siria. Ma è solo un esecutore degli ordini di Putin.

Farà quello che chiede Putin, e basta.

Non riesco a immaginare ora che qualcuno di potente a Mosca, in uno stato d'animo normale, scelga di sostenere Prigozhin. È un suicidio. Tutte queste élite che hanno mantenuto legami con Prigozhin probabilmente cercheranno di dimostrare di non avere nulla a che fare con lui e lo condanneranno a prendere le distanze da questo.

Il gruppo Wagner aveva operazioni oltre l'Ucraina, anche in Siria, Mali, Repubblica Centrafricana e Sudan. In che modo ciò potrebbe influire sull'impronta globale del Gruppo Wagner?

Dubito che Wagner in Russia possa evitare di essere smantellato e distrutto dopo questo. Quindi ciò che ne rimane nei diversi paesi, spetta a Putin deciderlo. Penso che cercheranno di preservare le risorse, le persone e le infrastrutture di ciò che Wagner aveva all'estero, valutare quali risorse e [truppe] mantenere e controllare. Del resto se ne sbarazzeranno.

In un paese autocratico in cui il dissenso è così soffocato, perché a Prigozhin è stato permesso di essere così critico nei confronti dei militari prima che scoppiasse questa crisi?

Prigozhin era considerato agli occhi di Putin un vero patriota, un rappresentante della società civile russa, ma una società civile preoccupata per la strategia russa. Ecco perché questa situazione è stata così dolorosa per Putin, e perché l'ha definita "una pugnalata alle spalle" da parte di qualcuno che Putin credeva fosse un uomo leale e patriottico.

L'amministrazione del presidente e le élite della sicurezza avevano le mani legate perché non avevano alcun segno da Putin che avessero il diritto di muoversi contro Prigozhin, e lo volevano davvero. Quindi hanno dovuto tollerarlo. E anche molti di loro si sono convinti che Prigozhin sia qualcuno utile al regime.

Prigozhin ha sentito che c'era spazio per manovrare, e ha iniziato a spingersi oltre i limiti, e poi ha sentito di non dover affrontare alcuna risposta, nessuna resistenza. La situazione ha iniziato a cambiare nelle ultime settimane, quando è stato espulso dall'Ucraina senza possibilità di tornare, e stava perdendo le autorità per reclutare persone in altre regioni della Russia, e non gli era permesso andare in TV, si sentiva come se fosse diventando politicamente troppo vulnerabile solo di fronte a un enorme regime di macchine repressive che si è mobilitato contro di lui.

Quindi ha dovuto agire, e penso che all'inizio abbia pensato quando ha agito che Putin avrebbe risposto con mosse a suo favore.

Cosa stai guardando per il prossimo?

Quello che sto cercando di capire di più è come questa crisi possa approfondire una spaccatura all'interno della società russa. Si parla molto, molto di più di una possibile guerra civile a causa di questa scissione, dove da un lato abbiamo una parte della società che sostiene Prigozhin, che è preoccupata per come sta andando la guerra, con un esercito inefficace e corrotto.

E dall'altra parte ci sono persone che dicono che in ogni situazione dobbiamo stare al fianco dello stato e sostenerlo, e qualunque cosa accada, dobbiamo consolidarlo.

Stiamo già vedendo dei suggerimenti. Puoi vedere in alcuni canali Telegram russi, persone che si chiedono: "Perché le autorità hanno rifiutato un dialogo con Prigozhin? Se lo merita." E temo che se questa crisi finirà con una nota amara, alimenterà altro risentimento.

Robbie Gramer è reporter di diplomazia e sicurezza nazionale presso ***Foreign Policy***.

Twitter: [@RobbieGramer](https://twitter.com/RobbieGramer)